



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CORROPOLI-COLONNELLA-CONTR

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CORROPOLI-COLONNELLA-CONTR è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0009888 del 13/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/01/2019 con delibera n. 59

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto comprende i tre comuni di Corropoli, Colonnella e Controguerra che si trovano nel cuore della Val Vibrata, situata nell'estrema area nord-orientale dell'Abruzzo. Il territorio si estende lungo una vallata percorsa dal torrente Vibrata fino al confine con le Marche e comprende anche le limitrofe valli del Salinello e del Tronto.

Il territorio presenta caratteristiche collinari e pianeggianti ed è posto a pochi chilometri dalla costa adriatica e dalle montagne dell'appennino abruzzese-marchigiano. Le caratteristiche socio-economiche e culturali dei tre comuni sono simili.

L'economia, che si fondava prevalentemente sull'agricoltura avanzata e sulla piccola e media industria dislocata lungo la vallate del Tronto e nella zona industriale di Corropoli - S. Scolastica, ha visto crescere, negli ultimi anni, anche il settore della ricezione turistica, grazie alla posizione privilegiata e alla presenza di buone vie di comunicazione.

Negli ultimi anni si è registrato un incremento della popolazione dovuto alle opportunità lavorative e abitative createsi sul territorio, opportunità che nel tempo non sempre hanno soddisfatto le aspettative.

I tre comuni vantano una ricca storia locale ed esistono ancora valori legati alle tradizioni storiche e familiari.

L'arrivo negli ultimi anni di cittadini provenienti da paesi esteri ha fornito stimoli culturali e occasioni di confronto vivacizzando il contesto socio-culturale.

L'istituto Comprensivo, come emerge dai dati INVALSI relativi all'anno scolastico 2018-2019, opera in un territorio dal contesto socio culturale eterogeneo, culturalmente attivo e dinamico; il contesto economico di riferimento degli studenti risulta globalmente medio-basso e si evidenzia una percentuale di

famiglie svantaggiate (stranieri, disoccupati) superiore alla media regionale.

In questo contesto la scuola assume un ruolo di primaria importanza in quanto assolve al compito di mantenere vivo e unitario il territorio dal punto di vista culturale e sociale, conservando e consolidando le tradizioni e la storia locale e, nello stesso tempo, fornendo agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; essa è, inoltre, luogo di accoglienza in cui i nuovi arrivati si sentono rispettati e valorizzati, pur nella diversità, luogo in cui tutti possono apprendere le regole del vivere e del convivere.

La scuola intende rispondere ai bisogni del territorio fornendo alle famiglie e agli alunni un percorso formativo unitario e ricco di stimoli, attento alle esigenze della società attuale e al compito primario dell'educazione: formare cittadini consapevoli.

L'Istituto, coprendo un arco di scolarità dai tre ai quattordici anni, rappresenta un contesto privilegiato per strutturare un percorso formativo unitario; gli insegnanti dei tre ordini di scuola, infatti, possono lavorare in continuità progettando un'idea unitaria di scuola in cui finalità, obiettivi, metodologie siano concordati e condivisi ed in cui le esperienze prescolari e pregresse degli allievi si sviluppino in modo omogeneo al fine di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno e favorire l'autonomia di pensiero degli studenti.

L'Istituto Comprensivo si avvale della collaborazione di Istituzioni, Associazioni, esperti esterni e figure parentali con le quali intraprende iniziative coerenti con le scelte educative e con le direttive degli Organi Collegiali. In particolare intrattiene già da diversi anni rapporti di collaborazione con gli Enti Locali per la sovvenzione di progetti di potenziamento di lingua inglese, di educazione teatrale, musicale e motoria. Sono stati, inoltre, stipulati protocolli d'intesa con altre istituzioni scolastiche del territorio per l'attuazione di progetti in rete.

I tre comuni finanziano progetti educativo-didattici di arricchimento del PTOF.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CORROPOLI-COLONNELLA-CONTR (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TEIC813001
Indirizzo	VIA RUGGIERI N. 3 CORROPOLI 64013 CORROPOLI
Telefono	086182357
Email	TEIC813001@istruzione.it
Pec	teic813001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccorropoli.it

❖ CORROPOLI BIVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA81303X
Indirizzo	BIVIO CORROPOLI 64015 CORROPOLI

❖ CONTROGUERRA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA813041
Indirizzo	CONTROGUERRA VIA ENRICO FERMI 64010 CONTROGUERRA

❖ COLONNELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA813052
Indirizzo	CONTRADA GIARDINO, 7/B COLONNELLA 64010 COLONNELLA

❖ COLONNELLA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	TEEE813013
Indirizzo	VIA ROMA N. 83 COLONNELLA 64010 COLONNELLA
Numero Classi	9
Totale Alunni	137

❖ **CORROPOLI CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TEEE813024
Indirizzo	CORROPOLI CORROPOLI 64013 CORROPOLI
Numero Classi	15
Totale Alunni	307

❖ **CONTROGUERRA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TEEE813035
Indirizzo	VIA G. AMADIO CONTROGUERRA 64015 CONTROGUERRA
Numero Classi	6
Totale Alunni	97

❖ **SC.M.COLONNELLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TEMM813012
Indirizzo	VIA ROMA N.83 LOC. COLONNELLA 64010 COLONNELLA
Numero Classi	6
Totale Alunni	95

❖ SC.MEDIA CONTROGUERRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TEMM813023
Indirizzo	VIA G. AMADIO LOC. CONTROGUERRA 64010 CONTROGUERRA
Numero Classi	3
Totale Alunni	62

❖ SC.M."N.RICCI" CORROPOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TEMM813034
Indirizzo	VIA SAN GIUSEPPE LOC.CORROPOLI 64013 CORROPOLI
Numero Classi	9
Totale Alunni	182

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Corropoli-Colonnella-Controguerra, costituito nell'anno scolastico 1999/2000, a seguito della razionalizzazione della rete scolastica provinciale, è articolato su tre comuni (Colonnella, Controguerra, Corropoli) della fascia collinare che si affaccia sulla Vallata del Tronto, sulla Val Vibrata e sulla costa adriatica.

A seguito del Decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale Prot. n° AOODRAB-160 del 10/01/2011, dal 01/09/2011 la direzione e gli uffici amministrativi sono ubicati nel Comune di Corropoli presso il Polo Scolastico "Adamo Zuccarini".

È un'istituzione complessa, perché dirige ed amministra tre scuole dell'Infanzia, tre scuole Primarie e tre scuole Secondarie di I grado, frequentate in totale da 1.186 alunni, seguiti da 156 insegnanti.

La gestione è caratterizzata da una rete di collaborazioni, nell'ambito delle quali si muovono, in perfetta sintonia, organi collegiali e figure istituzionali che, pur nella loro specificità, lavorano per obiettivi comuni.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	6
Aule	Aula polifunzionale	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Calcio a 11	3
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
	Campo da tennis, bocciodromo	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	



Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei Laboratori

125

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti **148**

Personale ATA **24**

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*La Mission, asse portante della nostra offerta formativa, consiste nella promozione di un'azione educativa volta al soddisfacimento dei bisogni dei bambini e dei ragazzi attraverso la valorizzazione dell'individualità e della diversità, della cultura e dei saperi. La finalità prioritaria è **"star bene a scuola insieme"**, che si concretizza attraverso Progetti ed attività finalizzate alla formazione della persona vista in un contesto sociale comunitario. Gli insegnanti dei tre ordini di scuola ritengono opportuno far crescere la classe costruendo un gruppo che si dia dei compiti, che ami stare e lavorare insieme in modo responsabile e partecipato, una classe che si senta partecipe della vita che la circonda.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi.

Traguardi

Ridurre di un punto percentuale la varianza tra le classi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti in italiano, matematica e inglese.

Traguardi

Migliorare gli esiti riducendo di un punto percentuale la distanza dalla media nazionale.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare: gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva.

Traguardi

Aumentare la percentuale dei ragazzi che conseguono un livello avanzato nell'esecuzione dei compiti di realtà.

Priorità

Competenza in materia di cittadinanza: agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei contesti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità”.

Traguardi

Aumentare i comportamenti responsabili e la partecipazione attiva alla vita civica e sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di:

- adeguare il curricolo verticale d'Istituto ai documenti europei e ministeriali di riferimento attraverso il potenziamento del lavoro di dipartimento e dei consigli di classe;
- ampliare l'offerta formativa attraverso l'attivazione di progetti specifici e il coinvolgimento delle risorse specializzate a disposizione;
- incrementare i momenti di progettazione didattica condivisa e di riflessione sui risultati degli studenti;
- usare in modo sistematico i risultati della valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati;
- elaborare le unità di apprendimento relative al curricolo verticale di Educazione Civica.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Adeguare il curriculum d'istituto alle competenze chiave 2018.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la varianza tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze degli studenti in italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare: gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva.

"Obiettivo:" Potenziare la progettazione e la valutazione per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la varianza tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze degli studenti in italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare: gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva.

"Obiettivo:" Elaborare il curriculum verticale di Educazione Civica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenza in materia di cittadinanza: agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei contesti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIMODULAZIONE CURRICOLO D'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico e Collegio Docenti

Risultati Attesi

Perfezionamento del Curricolo verticale d'istituto inserendo riferimenti sulle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, sulle competenze chiave 2018 e sull'Agenda 2030.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico e Collegio Docenti

Risultati Attesi

Progettazione e realizzazione di moduli didattici interdisciplinari;

costruzione di UDA ancorate alle competenze chiave;

elaborazione di compiti di realtà e rubriche valutative;

potenziamento dell'offerta formativa con il coinvolgimento di risorse specializzate interne;

consolidamento degli interventi di recupero e potenziamento nell'area linguistica e logico-matematica.

❖ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di:

- organizzare spazi e tempi in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti;

- promuovere il confronto e la condivisione tra insegnanti sulle metodologie didattiche;

- utilizzare metodologie didattiche diversificate come pratica ordinaria in tutte le classi;

- realizzare azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno

- strutturare efficacemente la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti utilizzando interventi individualizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula;

- attivare azioni sistematiche di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, di rimodulazione degli interventi educativi.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare pratiche di didattica innovativa nonché pratiche di didattica integrata come da protocollo D.D.I.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la varianza tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze degli studenti in italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare: gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva.

"Obiettivo:" Promuovere progetti d'Istituto di Continuità e Orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la varianza tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze degli studenti in italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare: gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva.

"Obiettivo:" Promuovere progetti inclusivi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire la varianza tra le classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare le competenze degli studenti in italiano, matematica e inglese.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare: gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ LABORATORIALI E FIGURE DI
COORDINAMENTO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2022	Docenti Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico e Docenti

Risultati Attesi

Incremento del numero delle ore dedicate alle attività laboratoriali;
diffusione ed utilizzo del sistema digitale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Risultati Attesi**

Incremento della continuità orizzontale e verticale con i nidi d'infanzia, le Scuole dell'Infanzia e Secondarie di II grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI INCLUSIVI E MONITORAGGIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2022	Docenti
	Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico, Docenti e Consigli di Classe.

Risultati Attesi

Successo formativo di ogni alunno: raggiungimento di livelli di competenza adeguati alle potenzialità di ciascuno.

Prevenzione della dispersione scolastica: riduzione della percentuale di abbandono monitorata attraverso la verifica dei risultati a distanza.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**❖ AREE DI INNOVAZIONE****PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Promuovere le competenze, e la competenza digitale nello specifico, consente di fornire strumenti per la ricerca e per la valutazione delle informazioni e di



formare gli studenti alla sicurezza e alla consapevolezza dei rischi della rete. A tal fine viene promossa una didattica innovativa in grado di guidare gli studenti a un uso consapevole degli strumenti.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Il nostro Istituto investe nella crescita e nello sviluppo professionale dei docenti, in modo da facilitare le attività con gli studenti e integrare nuove modalità di insegnamento all'interno delle pratiche didattiche quotidiane.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CORROPOLI BIVIO TEAA81303X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CONTROGUERRA CAPOLUOGO TEAA813041

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

COLONNELLA TEAA813052

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

COLONNELLA CAPOLUOGO TEEE813013

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CORROPOLI CAPOLUOGO TEEE813024

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

CONTROGUERRA TEEE813035
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SC.M.COLONNELLA TEMM813012
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

SC.MEDIA CONTROGUERRA TEMM813023

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SC.M."N.RICCI" CORROPOLI TEMM813034

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. CORROPOLI-COLONNELLA-CONTR (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, la nostra offerta formativa si arricchisce dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Il nostro collegio docenti, seguendo la normativa della legge 92 del 30 agosto 2019, ha elaborato un curricolo verticale di educazione civica con la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Nel documento sono stati individuati specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e i relativi obiettivi di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché

con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari assumendo a riferimento le seguenti tematiche: - Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; - educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo - educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; - educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; - educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. - educazione stradale, alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE-EDUCAZIONE-CIVICA_2020-21.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La nostra scuola si sforza di promuovere, secondo una concezione dinamica, non tanto la semplice acquisizione delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo di esse, da perfezionare altrove e all'infinito. L'idea di fondo che ci guida è quella della "inesauribilità delle competenze" ed è per questo motivo che l'organizzazione del nostro curricolo è fondata sul principio dell'APPRENDIMENTO PERMANENTE (longlife learning). Dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione (2012), la scuola ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano dell'offerta formativa, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, vera novità delle I.N., quindi ha individuato i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli Obiettivi di Apprendimento specifici per ogni disciplina e i Nuclei Fondanti dei saperi coniugandoli alle competenze chiave europee.

ALLEGATO:

LINK CURRICOLOVERTIVCALE 2016-17.PDF

Approfondimento

Il nostro Collegio Docenti, sulla base del nuovo documento "Indicazioni Nazionali e

Nuovi Scenari”, darà maggiore centralità nel curricolo verticale al tema della Cittadinanza attiva, sfondo integratore di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo verticale. Particolare risalto verrà dato alle competenze che tutti devono sviluppare alla luce degli obiettivi di qualità, inclusività, ed equità dell’Agenda 2030 e del documento del Consiglio d’Europa Competences for democratic culture. Nella cornice concettuale di tali documenti, per gli alunni che non si avvalgono dell’insegnamento della Religione Cattolica, viene elaborato il progetto di Alternativa alla Religione Cattolica che, con proposte e pratiche educative, mira a rafforzare le competenze sociali e democratiche perseguite nel curricolo.

Verrà promossa l’ottimizzazione delle risorse digitali per una buona comunicazione educativa e per rendere più efficaci i contesti di apprendimento.

Nel triennio 2019-2022 il curricolo di istituto sarà rinnovato sulla base delle Nuove Competenze chiave per l’apprendimento permanente adottate con Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea il 22 maggio del 2018.

Il collegio, articolato in dipartimenti, sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico, in maniera graduale, ripenserà il curricolo per competenze, inserito nel Piano triennale dell’offerta formativa e ri-progetterà i percorsi educativi e didattici per incanalare nelle progettazioni curricolari o extracurricolari i nuovi orientamenti forniti dalla Raccomandazione del 2018.

La nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d’Europa adottata nel 2006 che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D.M. n.139 del 2007, *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione*, nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 e nei modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017. Anche le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari trasmesse con Nota n.3645 del 1 marzo 2018 si allineano ancora con la Raccomandazione del 2006, per cui l’adeguamento del curricolo d’istituto alle nuove competenze chiave sarà graduale e soprattutto integrato da una adeguata formazione di tutto il personale della scuola.

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze

1. competenza **alfabetica funzionale**
2. competenza **multilinguistica**

3. competenza **matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
4. competenza **digitale;**
5. competenza **personale, sociale e capacità di imparare a imparare;**
6. competenza **in materia di cittadinanza;**
7. competenza **imprenditoriale;**
8. competenza **in materia di consapevolezza ed espressione culturale.**

Nella Raccomandazione del 22 maggio le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza. Esse possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

I nostri obiettivi strategici risultano coerenti con le priorità riconosciute dalla strategia EU2020, che traccia le linee di sviluppo per i sistemi educativi individuando, tra gli obiettivi fondamentali per le politiche nazionali, la promozione delle competenze essenziali a favorire l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. La nostra progettazione ha come quadro di riferimento "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" che impegna i Governi e la società civile a porre fine ad ogni forma di povertà, a conservare e proteggere il pianeta dal cambiamento climatico, ad assicurare prosperità e benessere per tutte e tutti e a combattere le disuguaglianze e l'emarginazione. In particolare il nostro istituto si impegna a declinare i target del Goal 4: l'obiettivo è quello di affrontare in modo organico le molteplici declinazioni dell'Agenda "fornendo un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Si interverrà sulla disuguaglianza formativa e di opportunità, rafforzando le competenze di base per compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto. Si ridurrà così la dispersione scolastica e la povertà educativa investendo risorse sull'inclusione e sulla lotta alle disuguaglianze e alle discriminazioni. Un'attenzione particolare è dedicata, inoltre, ad affrontare in modo sistematico gli aspetti multidimensionali della cittadinanza globale attraverso obiettivi formativi legati ai temi del benessere e dei corretti stili di vita, dello sport e dell'educazione motoria; della conoscenza e dell'accessibilità del patrimonio culturale; della cittadinanza attiva, dell'integrazione e della coesistenza sociale, con particolare riferimento al tema degli stranieri. Senso civico, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva sono dimensioni fondanti di una moderna cittadinanza, basata sui valori della nostra Carta Costituzionale.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **PROPOSTE PROGETTUALI**

Le nostre proposte progettuali riservano particolare attenzione a: - conoscenza e approfondimento della Costituzione, della sua storia, dei suoi valori e delle sue implicazioni in termini di cittadinanza consapevole; - diffusione della cultura della legalità; - educazione al rispetto e alla valorizzazione delle diversità di qualunque origine; - prevenzione e contrasto di fenomeni di bullismo e cyberbullismo. In linea con il decreto legislativo n. 60 del 13/04/2017, la nostra istituzione scolastica prevede

altresì, nella propria progettazione, attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, paesaggistico, linguistico, storico, archeologico, storico-artistico. Nel perseguire le azioni mirate al potenziamento della formazione artistica e musicale il nostro istituto, costituendosi in Rete, ha aderito, in coerenza con la legge 107/2015, al progetto regionale “Abruzzo Musica” finalizzato alla costruzione di un curriculum verticale di musica. I progetti proposti per l’arricchimento dell’offerta formativa sono da considerare parte integrante del Curriculum e consentono una didattica più integrata, efficace e partecipativa. Il nostro Istituto propone la realizzazione dei progetti, sia in orario curricolare che in orario aggiuntivo pomeridiano, anche con la partecipazione di Enti, Istituzioni, Associazioni. Le attività di ampliamento dell’offerta formativa sono progettate in modo da avere chiare le abilità/competenze da raggiungere attraverso la loro realizzazione. Per l’arricchimento dell’offerta formativa il nostro Istituto accoglie inoltre progetti gestiti da esterni, anche con eventuale contributo delle famiglie. Ogni progetto di natura extracurricolare è accompagnato da un’apposita scheda progettuale, già prevista dalla normativa vigente (D.I. 44/2001) nella quale sono evidenziati in dettaglio gli obiettivi formativi, ma anche le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto. La progettualità del Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto è organizzata, nelle finalità formative e nei contenuti, in 7 macroaree alle quali afferiscono tutti i progetti sviluppati, che possono avere diversa ampiezza: di Istituto, interplesso, interclasse, di classe. • Area CITTADINANZA ATTIVA • Area LINGUISTICA – ITALIANO • Area LINGUISTICA – LINGUE STRANIERE • Area MATEMATICO – SCIENTIFICA • Area INCLUSIONE – DISPERSIONE • Area CONTINUITÀ – ORIENTAMENTO • Area NUOVE TECNOLOGIE L’obiettivo è quello di valorizzare l’identità dell’Istituto, di qualificarne l’offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell’autonomia di scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione. Per ogni area è stato redatto un macro - progetto teso ad individuare le finalità generali e le tematiche che rappresentano la traccia operativa sulla quale operare le scelte e sviluppare le progettualità specifiche.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Destinatari: personale docente e non, alunni.
Risultati attesi:
 - passaggio da una didattica unicamente trasmissiva ad una didattica attiva;
 - innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
Tutti gli studenti della scuola primaria praticheranno un'esperienza di pensiero computazionale nel prossimo triennio.
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
Per l'applicazione e un uso attivo delle dinamiche tecnologiche e online si prevede che a tutti gli studenti della scuola secondaria di I grado siano offerti percorsi su making, robotica educativa, l'internet delle cose.
Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione specifica rivolta a tutti i docenti sull'utilizzo dei software presenti nei laboratori.

Attività rivolta a tutti i docenti dell'Istituto finalizzata all'utilizzo di un servizio cloud (Google Drive), della piattaforma per l'erogazione della Didattica Digitale Integrata e delle funzionalità offerte dal registro elettronico in uso, per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.

Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CORROPOLI BIVIO - TEAA81303X

CONTROGUERRA CAPOLUOGO - TEAA813041

COLONNELLA - TEAA813052

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Al termine dell'anno scolastico viene compilata una scheda di osservazione/valutazione per delineare un profilo sintetico sul percorso effettuato dal bambino di 3, 4 e 5 anni, in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nei Campi di esperienza.

In allegato vengono inserite le schede individuali di osservazione.

Il protocollo per la valutazione degli alunni, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è consultabile sul sito web dell'Istituto.

ALLEGATI: scheda individuale di osservazione scuola dell'infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SC.M.COLONNELLA - TEMM813012

SC.MEDIA CONTROGUERRA - TEMM813023

SC.M."N.RICCI" CORROPOLI - TEMM813034

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi. In allegato viene inserita la tabella che esplicita la corrispondenza tra i voti e i diversi livelli di apprendimento.

Il protocollo per la valutazione degli alunni, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è consultabile sul sito web dell'Istituto.

ALLEGATI: tabella valutazione apprendimenti scuola secondaria I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo grado viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità del nostro Istituto.

I descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento sono stati elaborati in base ai seguenti indicatori.

Competenze civiche e sociali:

o rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza;

o comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite

• Spirito d'iniziativa:

o impegno, partecipazione e responsabilità

• Consapevolezza ed espressione culturale:

o rispetto delle diversità

In allegato viene inserita la tabella che esplicita i criteri per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado.

ALLEGATI: tabelle valutazione comportamento scuola secondaria I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola secondaria di primo grado, le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 del D.leg.vo 62/2017 il quale stabilisce che "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo". Nella suddetta deliberazione il voto per l'insegnamento della religione cattoliche e quello per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, secondo i criteri riportati nell'apposito protocollo di valutazione dell'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nelle more di definire i criteri di valutazione specifici per l'educazione civica, verranno utilizzati quelli definiti nel documento di valutazione elaborato dal Collegio Docenti in base al D.Lgs. n- 62 del 13/04/2017.

Validità dell'anno scolastico:

Per gli alunni di tutte le classi di Scuola Secondaria di I grado trovano applicazione le disposizioni sulla validità dell'anno scolastico contenute nel D. L.vo 62/2017 art. 5.

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e

degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio docenti, motivate deroghe al suddetto limite per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

COLONNELLA CAPOLUOGO - TEEE813013

CORROPOLI CAPOLUOGO - TEEE813024

CONTROGUERRA - TEEE813035

Criteri di valutazione comuni:

Come previsto dalla Legge del 13/10/2020 n. 126, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Pertanto entro il mese di gennaio 2021 il Collegio Docenti, in ottemperanza all'O.M. del 4/12/2020 n. 172, definirà le modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria espressa attraverso il giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze

di cittadinanza.

Il Nostro Istituto ha elaborato i descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento in base a indicatori riferiti al profilo delle Competenze Civiche e Sociali, Spirito d'iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale.

Nello specifico:

• Competenze civiche e sociali:

o rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza;

o comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite

• Spirito d'iniziativa:

o impegno, partecipazione e responsabilità

• Consapevolezza ed espressione culturale:

o rispetto delle diversità

In allegato viene inserita la tabella che esplicita i criteri per la valutazione del comportamento nella scuola primaria.

ALLEGATI: tabelle valutazione comportamento scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola, in linea con le direttive ministeriali riguardanti il Decreto Legislativo n°66 del 2017 in materia di inclusione scolastica, viene ad essere il primo luogo di incontro in cui interagiscono e si confrontano allievi con storie personali e bisogni educativi molto diversi. Deve essere dunque in grado di dare risposte strutturate agli emergenti bisogni di accoglienza, inserimento, integrazione e scolarizzazione degli alunni con problematiche psico-fisiche certificate e non, alunni neo-arrivati, stranieri e/o in situazione di disagio sociale. A tal fine la scuola propone azioni che favoriscano la piena inclusione degli stessi e rafforzino le competenze di base attraverso una progettazione partecipativa e integrata (moduli didattici personalizzati, centrati su bisogni e potenzialità dei discenti) con il Piano dell'Offerta Formativa e il contesto territoriale.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Dlgs n. 66 del 13 aprile 2017 -"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", sancisce un cambiamento di rotta innovativo e detta un passo fondamentale verso il miglioramento dell'inclusione scolastica, già a partire dalla documentazione che il docente di sostegno e i docenti di classe devono produrre durante ciascun anno scolastico. All'accertamento dello studente con disabilità, farà seguito un "profilo di funzionamento, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità -OMS". Il nuovo profilo di funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI. il PEI verrà redatto collegialmente sulla base dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) in relazione al Profilo di Funzionamento. Tale documento sarà soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed sarà altresì aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nello specifico il PEI si articolerà in: -
"Descrizione del contesto" : gruppo classe, docenti della classe, collaboratori scolastici

e/o eventuali figure di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, ambiente (influenze dei fattori ambientali sul comportamento e sulle risposte dell'alunno alle sollecitazioni ricevute o omesse; -"Descrizione del profilo iniziale dell'alunno": capacità, interessi, stile di apprendimento, attitudini, criticità, comportamento, ecc. La descrizione rispecchia l'approccio multifattoriale ICF e specifica ciò che favorisce e ciò che influisce negativamente il comportamento e/o gli apprendimenti - obiettivi educativi condivisi con la famiglia (autonomia, rispetto delle regole, saper riconoscere situazioni di pericolo, accrescere fiducia in sé) -Interventi riabilitativi in orario extrascolastico (operatore di riferimento, tempi, modalità, metodologia di raccordo); - programmazione disciplinare : obiettivi (generali, trasversali, specifici), competenze, contenuti, attività, strategie e/o metodologie didattiche, strumenti, raccordo con la programmazione di classe, tempi,spazi, verifiche, valutazione. In questa parte verrà svolta anche un'analisi multifattoriale specificando ciò che può essere considerato facilitatore per un alunno e ciò che costituisce un ostacolo o uno svantaggio (fattori ambientali e fattori personali) - "Risorse della Scuola": attività in compresenza, attività in contitolarità (ore di sostegno assegnate alla classe), laboratori rivolti a gruppi eterogenei di alunni, progetti inclusivi rivolti a tutti gli alunni della classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato, viene redatto e approvato all'inizio di ogni anno scolastico dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il D.L. n.66 del 13 aprile 2017 pone le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica, tema che da sempre è all'attenzione della scuola italiana. Obiettivo della riforma è quello di rafforzare il concetto di "scuola inclusiva", attraverso il

coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia che assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico. Verranno predisposti colloqui (mensili bimestrali?) con i docenti di sostegno e il coordinatore di classe. Nella stesura del PEI gli insegnanti e i genitori definiscono insieme obiettivi, metodi di lavoro e modalità di verifica sugli aspetti più diversi del lavoro educativo, dall'insegnamento dell'autonomia alla riduzione di comportamenti -problema. Tutto questo con l'obiettivo di costruire una forte alleanza-collaborazione in cui famiglia e insegnanti si sentano veramente partner in un'impresa condivisa: il miglior sviluppo possibile del figlio/alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Partecipazione alla elaborazione del PEI
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Di conseguenza, oltre al suo ruolo classico di certificazione delle competenze e delle conoscenze, la valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica. Tale azione si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento attraverso interrogazioni, prove

scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla, vero o falso)... La valutazione considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola. I docenti considerano inoltre il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età. Particolare attenzione verrà data nella valutazione degli alunni certificati ai sensi della Legge 104/90. La valutazione di un alunno con disabilità non può rifarsi a criteri o a scale valutative standard, ma a criteri e scale valutative personalizzate, esplicitate nel PEI del singolo alunno, anche nel caso in cui il PEI preveda gli stessi obiettivi di apprendimento della classe di appartenenza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità, nel nostro Istituto rappresenta, ormai da diversi anni, uno dei progetti cardine del POF. Essa mira ad agevolare il passaggio/ingresso iniziale e finale degli alunni nei vari ordini di scuola con attività, modalità e tempi adeguati per contribuire a far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia che della sicurezza. Nel nostro Istituto vengono pianificati e realizzati: - incontri tra gli alunni dei diversi ordini di scuola con attività comuni di laboratori musicali, teatrali, linguistico/espressive, artistiche... - incontri finalizzati alla trasmissione di informazioni tra docenti delle classi ponte per un positivo inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica. In tali incontri si pone particolare attenzione agli studenti in possesso della L.104 per i quali viene analizzata la documentazione specifica nonché ogni altro significativo elemento di conoscenza dell'alunno e della sua esperienza, acquisito anche in collaborazione con la famiglia. L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa, secondo lo stesso dettato legislativo. L'orientamento non va inteso soltanto come scelta del percorso scolastico futuro, ma va inquadrato in un'ottica molto più ampia attraverso il coinvolgimento fattivo di tutti gli ordini di scuola. La nostra didattica orientativa si pone come obiettivo principale l'assunzione di consapevolezza, da parte di ciascun studente, delle proprie capacità e potenzialità attraverso azioni di autorientamento che portino alla profonda conoscenza di se stessi, alla motivazione allo studio e al successo formativo di tutti e di ciascuno. Tenuti in considerazione gli

obiettivi dell'azione di orientamento, in raccordo con il Piano dell'Offerta Formativa, nella nostra scuola vengono inoltre attivate iniziative mirate a organizzare, per gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, le seguenti attività, in vista della scelta da effettuare alla fine del primo ciclo di istruzione: - partecipazione a manifestazioni e progetti di informazione orientativa sui percorsi di studi superiori; - incontri con i referenti dei vari Istituti superiori, con le agenzie e le realtà produttive del territorio; - partecipazione a Open-day organizzate dalle Scuole secondarie di secondo grado; - visite presso le sedi di alcuni Istituti superiori con lezioni in itinere e/o attività laboratoriali; - compilazione, da parte dei docenti, di una scheda orientativa sulla base degli interessi e propensioni degli alunni oltre che del rendimento scolastico globale; tale documento viene consegnato alle famiglie in occasione dell'iscrizione dei ragazzi al corso di studi successivo. - fornire informazioni e sostegno alle famiglie che ne hanno necessità, nella procedura di iscrizione on-line Per gli alunni certificati con bisogni educativi speciali, tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali. E' necessario quindi: - definire ed esplicitare il progetto di accoglienza; - richiedere azioni di tutoraggio alle scuole di secondo grado per accogliere al meglio gli alunni con disabilità - offrire competenze ed esperienze alle scuole di secondo grado per l'inclusione degli alunni con disabilità - interagire attivamente con il territorio; - promuovere e realizzare incontri con i referenti del sostegno/intercultura degli istituti superiori, per dare e ricevere tutte le informazioni necessarie. Durante l'anno viene inoltre effettuato un monitoraggio dei dati relativi agli alunni iscritti al primo anno di scuola superiore (risultati in itinere e finali) al fine di individuare quali percorsi continuare ad offrire agli studenti per un maggiore successo scolastico.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1° Collaboratore Vicario 1. Collabora con il Dirigente Scolastico per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola e lo sostituisce quando il medesimo è assente o è in altra sede. 2. Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in alternanza con il docente secondo collaboratore. 3. Collabora nella predisposizione di circolari e ordini di servizio. 4. Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi. 5. Collabora con il Dirigente Scolastico per questioni relative alla sicurezza e tutela della privacy. 6. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. 7. Coordina la comunicazione tra i docenti. 8. Relaziona periodicamente con il Dirigente Scolastico. 9. Cura il miglioramento dell'organizzazione. 10. Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF. 11. Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri istituiti degli organi collegiali. 12. Svolge azione promozionale</p>	2
----------------------	---	---



delle iniziative poste in essere dall'Istituto.

13. Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne.

14. In assenza del Dirigente Scolastico, autorizza permessi, ferie e assenze del personale docente e ATA.

15. Coordina i docenti della Scuola Secondaria di I grado. Il docente collaboratore vicario, in caso di sostituzione del Dirigente Scolastico, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:

- Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze di malattia;
- Atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
- Corrispondenza con gli Enti Locali e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
- Corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR, centrale e periferica, avente carattere di urgenza;
- Documenti di valutazione alunni;
- Nulla Osta;
- Richieste di intervento Forze dell'Ordine per gravi motivi.

2° Collaboratore:

1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o in assenza del 1° collaboratore.
2. Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio Docenti in alternanza con il docente 1° collaboratore.
3. Sostituisce i docenti assenti nella Scuola Primaria.
4. Collabora nella predisposizione delle circolari.
5. Collabora nella predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali.
6. Segnala al Dirigente Scolastico eventuali attività e proposte di miglioramento.
7. Informa e



	<p>consegna ai docenti materiali a contenuto organizzativo e didattico. 8. Gestisce i rapporti con le famiglie. 9. Promuove le iniziative poste in essere dall'Istituto. 10. Collabora con il Dirigente Scolastico per ogni ulteriore esigenza connessa alla gestione interna dell'istituzione scolastica.</p>	
Funzione strumentale	<p>Funzione Strumentale 1: GESTIONE DEL POF TRIENNALE E SUPPORTO ALLA DIDATTICA CURRICULARE COMPITI -</p> <ul style="list-style-type: none">- Coordinare le attività del POF triennale in collaborazione con l'apposito gruppo di lavoro, tenuto conto delle risultanze del RAV e dell'atto di indirizzo del DS. -- Progettare e coordinare le attività per l'elaborazione del POF triennale (legge 107/2015). -- Monitorare la progettazione didattica del curricolo d'Istituto. -- Consulenza ai docenti per l'elaborazione della progettazione curricolare in collaborazione con i docenti capo dipartimento e con i referenti disciplinari. -- Analizzare la normativa vigente, in particolare quella finalizzata alla valutazione d'Istituto, alla realizzazione dell'autonomia scolastica, all'ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. -- Coordinare le riunioni funzionali all'attuazione del POF triennale. -- Predisporre il piano di aggiornamento dei docenti. -- Predisporre i processi di valutazione del servizio scolastico. -- Individuare le attività scaturite dall'analisi dei bisogni, da inserire nel POF triennale. -- Aggiornare il POF triennale sulla base delle proposte formulate dai docenti e dai gruppi	4



di lavoro. - Elaborare progetti europei; - Autovalutazione dell'Istituto Comprensivo.

Funzione Strumentale 2: INCLUSIONE AREA INTERCULTURA COMPITI - Proposta e coordinamento di progetti atti a favorire l'integrazione fra culture diverse. - Proposta e coordinamento di progetti finalizzati al recupero delle abilità linguistiche di italiano L2 e allo sviluppo di rapporti interpersonali.

- Aggiornare il protocollo d'accoglienza. - Revisione test atti ad accertare le competenze degli alunni di primissima alfabetizzazione. - Definire le competenze degli alunni stranieri al termine del primo anno di alfabetizzazione e al termine del percorso scolastico. - Supportare i docenti per la stesura del PDP. - Coordinare i progetti di alfabetizzazione. - Partecipare ad incontri di formazione specifica per l'area di riferimento.

AREA DISABILITÀ - DSA - SVANTAGGIO COMPITI - Coordinare le attività degli insegnanti di sostegno; - Comunicare e presiedere su delega del DS le riunioni del GLH, del GLI e del GLHO e coordinare le attività. - Creare i rapporti con gli EE. LL, le AUSL, le famiglie degli alunni disabili e con i CDC allo scopo di calendarizzare le varie date per gli incontri operativi, la redazione e la verifica del PEI. - Partecipare ad eventuali corsi di aggiornamento, convegni e manifestazioni sul tema della disabilità. - Accogliere le famiglie degli alunni con disagio, cercando eventuali soluzioni ai problemi. - Supportare i docenti nella stesura dei PDP per DSA e BES (ove previsto dai CDC). -



Promuovere iniziative di aggiornamento e autoaggiornamento tra docenti per incrementare il passaggio di informazioni, competenze ed esperienze che riguardano l'area dell'handicap, dei DSA e dei BES. - Curare la documentazione relativa agli alunni diversamente abili, garantendone la sicurezza ai sensi del Documento Programmatico sulla Sicurezza, dei dati personali e sensibili dell'Istituto e coordinare il passaggio di tutta la documentazione relativa agli alunni che transitano in altre scuole. - Curare e verificare l'espletamento da parte dei consigli di classe e dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti per tutto ciò che riguarda l'handicap, il disagio e i bisogni educativi speciali. - Collaborare all'aggiornamento del POF triennale per quanto attiene al capitolo relativo all'integrazione scolastica. Predisporre monitoraggi periodici per studiare l'evoluzione e l'efficacia delle iniziative programmate. - Organizzare nell'ambito degli incontri di coordinamento, il passaggio delle informazioni degli allievi da un ordine di scuola all'altro. - Curare insieme al GLI, la predisposizione del PAI entro giugno e la sua revisione entro settembre. Funzione strumentale 3: CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO COMPITI - Coordinare la commissione continuità scuola dell'infanzia/primaria/secondaria di primo grado. - Definire e monitorare in itinere i progetti continuità. - Curare la continuità educativo-didattica tra i diversi



ordini di scuola. - Promuovere iniziative rivolte al contenimento di eventuali forme di disagio nel passaggio degli alunni tra i diversi ordini scolastici. - Accogliere l'inserimento degli alunni nei nuovi cicli di studio. - Favorire una reale collaborazione tra i diversi ordini di scuola. - Favorire la costruzione di relazioni collaborative tra scuola e famiglia. - Collaborare alla progettazione e alla organizzazione degli incontri di presentazione del POF triennale alle famiglie. - Coordinare il passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni in uscita della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. - Pianificare e predisporre le attività della continuità tra i plessi di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado. - Organizzare attività per la conoscenza degli ambienti della scuola negli anni di passaggio da un ordine di scuola all'altro. - Coordinare la formazione di gruppi classe nella scuola primaria e secondaria. - Collaborare nel raccordo con il secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione. - Si occupa del monitorare degli apprendimenti degli alunni che hanno terminato la scuola secondaria di primo grado. - Stabilire contatti con le scuole del secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione del territorio e prendere accordi per incontri relativi all'orientamento. - Concordare conoscenze, abilità e competenze che gli alunni dovrebbero possedere a conclusione di ogni percorso formativo, confrontando metodi e stili di



insegnamento/apprendimento. Funzione strumentale 4: NUOVE TECNOLOGIE E COMUNICAZIONE DIGITALE Il docente F.S. tecnologie e comunicazione digitale, considerate le numerose attività legate all'uso delle tecnologie, allo sviluppo del sito della scuola e al supporto agli insegnanti per quanto riguarda l'utilizzo del registro elettronico e delle Tic, svolge le seguenti attività in stretta collaborazione con l'animatore digitale e con il gruppo di supporto che saranno parte integrante della relativa commissione. COMPITI - Curare le risorse multimediali dell'Istituto e dei fabbisogni di tecnologie finalizzati allo sviluppo dell'offerta formativa. - Implementare l'innovazione didattica. - Collaborare con le F.S. 1-2-3 per implementazione delle attività a sostegno dell'uso del registro elettronico e dell'uso delle tecnologie multimediali nella didattica. - Monitorare le attività relative al proprio ambito operativo. - Coordinare le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica, favorendo iniziative di aggiornamento e di diffusione di tecnologie innovative nella didattica. - Individuare i fabbisogni di tecnologie, finalizzati: • al funzionamento dell'istituto per le attività gestionali-organizzative (ad esempio i servizi di segreteria a supporto del personale, degli alunni dei processi di gestione, lo scrutinio elettronico etc.); • allo sviluppo dell'offerta formativa: collabora alla realizzazione di progetti di formazione e di dotazione tecnologica finanziati dalla



	<p>Comunità Europea, dal MIUR, enti locali ecc. - Svolgere attività di consulenza alla diretta dipendenza del DS, ai docenti sull'uso dei registri elettronici e sull'uso delle tecnologie multimediali, nella realizzazione di attività didattiche curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa. - Svolgere azione di consulenza per proposte di progetti relativi all'utilizzo delle nuove tecnologie della didattica.</p>	
Capodipartimento	<p>Il Coordinatore del Dipartimento Disciplinare assolve ai seguenti compiti: • cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento; • d'intesa con il Dirigente Scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; • partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.</p>	8
Responsabile di plesso	<p>1. Gestione di tutti gli aspetti organizzativi, riguardanti gli alunni, i genitori e i docenti. 2. Affissione circolari e controllo firme. 3. Comunicazione al Dirigente Scolastico di gravi problemi. 4. Collegamento tra ufficio di segreteria e il personale ATA. 5. Segnalazione al Dirigente Scolastico di richieste di interventi di manutenzione straordinaria, da inviare all'Amministrazione Comunale. 6. Segnalazione all'ufficio di segreteria di richieste di interventi di manutenzione ordinaria. 7. Sostituzione dei docenti assenti. 8. Esecuzione delle procedure in caso di assemblea sindacale e di sciopero □ avvisi alle famiglie □ avvisi ai comuni □</p>	8



	<p>avvisi in segreteria 9. Raccogliere eventuali segnalazioni dei docenti per comunicarle al dirigente Scolastico. 10. Segnalazione tempestiva all'ufficio di Presidenza (segreteria) delle assenze, ritardi, permessi brevi del personale docente e collaboratori scolastici. 11. I fiduciari di plesso e sezioni sono incaricati al ritiro della posta (dall'ufficio di segreteria ai rispettivi plessi e sezioni).</p>	
Animatore digitale	<p>Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei</p>	1



	fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'Istituto e l'attività dell'Animatore digitale	3
Coordinatore dell'educazione civica	I Coordinatore presiede la commissione per l'elaborazione di un curriculum verticale di educazione civica; coordina i dipartimenti per la stesura di unità di apprendimento interdisciplinari; partecipa a specifiche iniziative di formazione.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Creazione di "sezioni-bolle". Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organico COVID 	7

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	- Alfabetizzazione alunni stranieri. - Arricchimento offerta formativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • N. 1 unità Organico COVID 	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>In continuità con quanto previsto nel Piano di Miglioramento, il progetto ha la duplice finalità di migliorare le competenze matematiche e di potenziare le competenze digitali con la certificazione ECDL Base.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale</p>
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online web.spaggiari.eu
- Pagelle on line web.spaggiari.eu
- News letter <https://iccorropoli.edu.it/>
- Modulistica da sito scolastico <https://iccorropoli.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AZIONE PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE AMBITO 5

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ "RETE DI SCUOLE" PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E METODOLOGIE INNOVATIVE

La proposta a supporto dell'innovazione didattica coinvolge sia metodologie di apprendimento che vere e proprie attività da far svolgere alla classe. Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva. Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello



svolgimento tradizionale delle ore scolastiche. Fanno parte di questo tipo: • le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse • le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici • strategie didattiche incentrate sul gioco • la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne • didattiche laboratoriali e cooperative. Tutte queste modalità innovative di insegnamento, oggetto della formazione, sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe. Una maggior conoscenza di entrambi, assieme alla sperimentazione e le competenze da parte del corpo insegnante, contribuirà al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto

❖ EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Il corso fornisce la formazione obbligatoria prevista dall'art. 18 del Testo Unico (D. Lgs. 81/08). Prevede una parte teorica e una pratica, per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso.

Destinatari	Docenti neo-assunti e personale designato all'emergenza (squadre primo soccorso e antincendio)
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ "MISURE PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO DA SARS – COV -2"

Formazione in presenza, in ottemperanza al DPCM 24/04/2020 e al D.Lgs. 81/2008, sul contenimento della diffusione del virus Covid-19 nell'ambiente di lavoro e sul protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto.



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ COMPITI DEL COLLABORATORE SCOLASTICO NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ATTIVITÀ NEGOZIALE NELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DS, DSGA e Personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA e Personale amministrativo e Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DIGITALE DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE - ART. 42 DECRETO 128/2018.**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola